

PROGETTO

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO
Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio

CLIENTE
Città di Torino
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

RUP/CP
Arch.Maria Vitetta

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Verde e Parchi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Determina D.D. N°5382 DEL 27/09/2023

SOCIETA' MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista



1AX srl
Via F.Crispi, 69
67051 - Avezzano (AQ)
info@1ax.it

PROGETTISTA IMPIANTI



Proimpianti srl
Via Garibaldi, 89
67051 - Avezzano (AQ)
c.granata@proimpianti.it

GEOLOGO

Dott. Geologo Andrea Piano
Via Provenzale 6
14100 - Asti
andrea@actispianogeologi.it

CONSULENTI

PAESAGGIO
Arch.Paesaggista Diego Colonna
AMBIENTE
Studio Biosfera - Dott. Biologo Gianni Bettini
Myricae s.r.l.- Dott. Agronomo Giordano Fossi
Dott. Agronomo Tommaso Vai

CUP CODICE OPERA
C13I22000080006 5057

FASE PROGETTUALE

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

Relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto

CODICE ELABORATO REL. SPEC.								DATA	SCALA
COD.LAVORO	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	05/04/2024	
104-2	ESECUTIVO	1AX	GEN		.docx	GEN	12	REV. 00	

NOME FILE 12-104_2_ESE_5057_GEN-REL.SPEC.-12-00

SOMMARIO

1. Premessa generale.....	2
1.1. Descrizione dell'area	2
1.2. Riqualificazione degli edifici dell'ex Galoppatoio	3
2. Sicurezza del cantiere al suo interno e verso l'esterno e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	4
3. Sicurezza nelle fasi di gestione e manutenzione dell'edificio a fronte delle scelte progettuali effettuate	6

1. Premessa generale

L'intervento denominato "Centro per l'educazione sportive e ambientale Meisino" è composto da due lotti funzionali mirati al recupero dell'area urbana "località Meisino" con conseguente realizzazione di aree per l'avviamento alla pratica delle attività sportive e servizi accessori.

Il presente documento contiene la relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto relativa al lotto denominato "Cluster 2 – Rigenerazione dell'ex galoppatoio".

Per quanto concerne la concezione e la gestione della sicurezza dell'intervento in oggetto si possono rilevare due differenti aspetti, che verranno di seguito approfonditi:

- 1- sicurezza del cantiere al suo interno e verso l'esterno e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2- sicurezza nelle fasi di gestione e manutenzione dell'edificio a fronte delle scelte progettuali effettuate.

1.1. Descrizione dell'area

L'area d'intervento è compresa tra corso Don Luigi Sturzo, Borgata Sassi e le rive del Po, nell'ambito della Circoscrizione 7 della Città di Torino. La vicinissima collina torinese e la parte piana attraversata dal Po, dalla Dora che vi si getta nell'area Colletta - Meisino e dalla Stura subito a valle caratterizzano da un punto di vista ambientale l'area.



1.2. Riqualificazione degli edifici dell'ex Galoppatoio

Per quanto riguarda l'edificio principale si prevedono risanamenti strutturali e conservativi dei corpi di fabbrica esistenti, al fine di inserire le nuove funzioni didattiche di carattere naturalistico e di avviamento alla pratica sportiva.

Muovendo dalle stratificazioni esistenti il Progetto realizza interventi di "restauro e risanamento conservativo" come prescritto dalle norme, sia del PRGC vigente che del Piano d'Area del Parco. Secondo tali normative è consentito il trasferimento della Superficie Lorda di Pavimento (SLP) alla quota di sicurezza idrogeologica, all'interno della sagoma planimetrica dei manufatti esistenti, senza incremento della consistenza edilizia ciò perché al piano terra gli spazi sono potenzialmente oggetto di esondazione.

Al fine di garantire il corretto inserimento delle nuove funzioni all'interno del contesto architettonico ambientale, sono stati effettuati studi di valutazione riguardante l'ambiente circostante, che hanno portato alla progettazione di un manufatto immerso nella natura che possa, come detto sopra, ospitare gli spazi a servizio delle attività che si svolgono nel parco.

A questo scopo verranno realizzati due nuovi manufatti, come due nuove "cascine" situate alla quota del piano primo dell'edificio B, che verranno utilizzate come spazi multifunzionali per attività didattiche totalmente legate alla scoperta del parco, dei suoi habitat, delle sue specie, insieme a delle grandi terrazze aperte sul paesaggio da cui osservare, studiare, immergersi totalmente nell'ambiente naturale.



Affresco su edificio principale, foto da sopralluogo



Facciata verso il fiume, foto da sopralluogo

2. Sicurezza del cantiere al suo interno e verso l'esterno e sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli aspetti relativi alla sicurezza in cantiere sono esplicitati nel dettaglio all'interno dei documenti in materia di sicurezza.

Nella stesura delle prime indicazioni di sicurezza si è posta particolare attenzione a tutti gli aspetti riguardanti la gestione di questo aspetto fondamentale in tutte le fasi di realizzazione del nuovo complesso, con l'obiettivo di ridurre al minimo i possibili rischi in termini di sicurezza per il cantiere, realizzando edifici efficienti e con un ridotto costo di esercizio, si rimanda all'elaborato 107-104_2_ESE_5057_GEN.-PSC-107-00.

Obiettivo del PSC è inoltre ridurre al minimo le possibili interferenze tra le diverse imprese che opereranno per la realizzazione dei nuovi edifici.

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni principi relativi alla particolare configurazione degli edifici da realizzare e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lavorazioni in quota

Prima di effettuare lavorazioni in quota, come ad esempio il rifacimento delle coperture, bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni, con prescrizione di utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori. Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto. In merito ai lavori da eseguirsi in quota come la realizzazione delle coperture e delle facciate, si dovrà prevedere la realizzazione di idonei parapetti in corrispondenza del perimetro.

Approvvigionamento e movimentazione materiali

Sarà preventivamente concordata con i responsabili della sicurezza l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori. Occorrerà comunque sempre delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.

Igiene sul lavoro

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro.

Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

3. Sicurezza nelle fasi di gestione e manutenzione dell'edificio a fronte delle scelte progettuali effettuate

Nella valutazione delle scelte di progetto si è tenuto in particolare considerazione tutto quanto riguarda la gestione del fabbricato una volta ultimato.

In generale le scelte sono state mirate a:

- impiegare di materiali di finitura di provenienza responsabile, sicuri e non tossici e di facile manutenzione e igienizzazione. La scelta è stata orientata anche dalla destinazione d'uso dei locali e dalla presenza anche di utenti sensibili come i bambini;
- individuare soluzioni architettoniche adeguate ai fini della sicurezza interna dell'edificio, in particolare considerazione di tutte le tipologie di utenza, come ad esempio la larghezza dei percorsi, la dimensione delle uscite di emergenza, il livello adeguato di illuminazione dei locali e la scelta dei serramenti e dei relativi vetri;
- garantire totale sicurezza della parte impiantistica: come meglio esplicitato all'interno delle rispettive relazioni tecnico-specialistiche, si evidenzia come tutti gli impianti sono stati progettati secondo la normativa vigente e si precisa che, al termine dei lavori, andranno presentate adeguate dichiarazioni di conformità degli stessi.

Il piano di manutenzione che farà parte del progetto esecutivo provvederà, tenuto conto degli elaborati progettuali, a dare indicazioni su pianificazione e programmazione dell'attività di manutenzione da compiere sull'edificio, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'investimento di nuova costruzione sostenuto.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni punti relativi ad elementi particolari del progetto:

- Gestione delle coperture: sulle coperture inclinate avverrà attraverso l'impiego di apposite linee vita, attraverso le quali l'addetto provvederà alla manutenzione di tutte le parti della copertura; mentre per quanto concerne le terrazze sono protette da parapetti su tutti i lati.
- Gestione degli elementi lignei: gli elementi in legno a vista saranno in essenza resistente alle intemperie, trattata con verniciatura con prodotti ecologici.
- Gestione della manutenzione delle parti vetrate dei fabbricati: internamente la fase di pulizia verrà realizzata in maniera semplice e in piena sicurezza. Su tutto il perimetro esterno la pavimentazione consente l'appoggio di eventuali trabattelli per operare in sicurezza sulle vetrate a tutta altezza.

- Gestione della parte impiantistica: è stata posta particolare attenzione nel proporre sistemi tecnologicamente avanzati che puntano ad una grande efficienza nella gestione dell'edificio contenendo i consumi e il dispendio di energia. Gli impianti inoltre sono stati collocati in un locale dedicato nel sottotetto del corpo B.
- Per quanto riguarda l'impianto elettrico è presente l'impianto fotovoltaico la cui manutenzione si svolgerà in maniera sicura, in quanto posizionato sulle pensiline di copertura della terrazza sull'edificio A, su cui intervenire con scala.

Inoltre, nella progettazione degli edifici sono stati adottati alcuni criteri generali secondo i requisiti di sicurezza generale, anche nell'ottica del principio "Design for All":

- Tutti gli ambienti rispondono alle seguenti condizioni: le pareti dei locali saranno a tinta chiara, gli infissi sono stati previsti con sistemi tali da potere essere aperti, chiusi, regolati e fissati in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi assumeranno una posizione in modo da non costituire un pericolo per gli utenti.
- Le vie di circolazione, comprese scale e rampe sono state previste in modo tale che gli utenti possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza. I pavimenti non presentano buche o sporgenze pericolose ed i passaggi sono stati previsti senza ingombri di materiali che possano ostacolare la normale circolazione degli utenti.
- Le porte degli ambienti in genere, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentiranno una rapida uscita delle persone e saranno agevolmente apribili dall'interno. Sulle porte trasparenti sarà apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi. Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza saranno contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. Esse devono poter essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale.
- Le scale a gradini sono state previste in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini sono stati previsti con pedata e alzata, dimensionati a regola d'arte e di larghezza adeguata alle esigenze del transito. La scala ed i relativi pianerottoli sono dotati, sui lati aperti, di parapetto. La rampa è delimitata sul lato aperto da parapetto e munita di un corrimano.
- Gli impianti dovranno essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute di tutti gli utenti. La temperatura e la ventilazione nei locali di saranno adeguate all'organismo umano per garantire il massimo comfort.
- Gli ambienti ed i passaggi sono stati illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità in qualsiasi condizione.

Per quanto riguarda le misure da adottare in fase di esercizio in relazione a possibili allagamenti verrà redatto, a cura della Protezione Civile e del Comune di Torino, un apposito piano di emergenza.